

THE TOWERS

Neverending story



Il presidente americano Herbert Hoover salutò l'apertura del Waldorf Astoria (nato dall'unione dell'hotel Astoria e dell'hotel Waldorf) il 1° ottobre del 1931 come un'«esibizione del coraggio e della fiducia del Paese». Un intero isolato che diventò un punto di riferimento nel paesaggio di Manhattan. Attualmente chiuso per il restauro firmato da Skidmore, Owings & Merrill, riaprirà nel 2022 con le 375 residenze The Towers of the Waldorf Astoria, sopra alle 375 suite dell'hotel.

SOPRA Le nuove The Towers of the Waldorf Astoria a New York. A DESTRA L'hotel Astoria nel 1904.

**«47 PIANI E 1.400 STANZE.
LA SUITE DOVE MARILYN
SI NASCOSE DA HOLLYWOOD
NEL 1955 E QUELLA DOVE IL
DUCA DI WINDSOR SI RIFUGIÒ
RINUNCIANDO AL TRONO»**

Dopo un restauro milionario che aggiungerà un condominio di lusso alle suite dell'hotel, nel 2022 riaprirà a New York il Waldorf Astoria. Che intanto è stato smontato e messo in vendita pezzo per pezzo, dalle salsiere alle porte

APPUNTAMENTO AL WALDORF

Testo di Raffaele Panizza





Marilyn Monroe in *Gli uomini preferiscono le bionde*, di Howard Hawks (1953). L'attrice fu spesso ospite dell'hotel su Park Avenue.

Per chi crede che l'energia delle menti possa restare indefinitamente impigliata agli oggetti, negli Stati Uniti c'è in vendita il battente completo di una porta sotto la quale sono passati i protagonisti della storia dell'ultimo secolo, da Herbert Hoover a Barack Obama, dalla regina Elisabetta all'imperatore giapponese Hirohito. La presidential suite del Waldorf Astoria di New York, al 35esimo piano di questo leggendario albergo chiuso da quattro anni per trasformarsi in un condominio di lusso, è stata smontata pezzo per pezzo dagli specialisti di Olde Good Things, società antiquaria partita da un banchetto al mercato delle pulci di Chelsea e divenuta la più grande realtà americana di "salvage architecture". Un'immensa cooperativa di recupero architettonico gestita direttamente dai dipendenti, che sono allo stesso tempo scavatori e ristrutturatori (da poco si sono aggiudicati i décor

della torre J.P. Morgan, demolita), cacciatori di palazzi storici in abbandono che non appena avuta notizia della ristrutturazione di questo monumento inaugurato nel 1931 ne hanno acquistato tutte le pertinenze decorative, ora in vendita sul sito Ogtstore.com. Quarantasette piani e mille e quattrocento stanze. Saloni delle feste e ristoranti. La suite dove Marilyn Monroe si nascose da Hollywood nel 1955 e quella dove il duca di Windsor si rifugiò con la consorte americana rinunciando al trono d'Inghilterra. Scandagliati per recuperare placche, vetri, lampade, sofà, servizi da tè, posateria d'argento e grandi lampadari in cristallo di Boemia. «Occupava un intero isolato, da Park Avenue fino alla Lexington», racconta Jim DiGiacoma, sales manager di Ogt, «solo per il sopralluogo abbiamo impiegato cinquanta minuti a piano, camminando per miglia. I nostri operai si perdevano nei corridoi».

Un mito all'incanto



DALLE CUCINE

Portafuoco

Per scaldavivande da servizio, in ottone e finiture in argento, è stato realizzato da D.W. Haber & Son. Valutazione: 45 dollari.



STILE MARIA TERESA

Chandelier in cristallo cecoslovacco

Proveniente dalla suite Louis XVI, l'ordine richiede due settimane per la pulizia e il settaggio dei cavi elettrici. Valutazione: su richiesta.



TEA TIME

Servizio da tè in argento

Completo di vassoio, teiera, zuccheriera e bricco per il latte, ha i punzoni della newyorkese D.W. Haber & Son. Valutazione: 550 dollari.



A SINISTRA Il senatore (e futuro presidente americano) JFK e sua moglie Jacqueline al Waldorf Astoria il 22 novembre 1956. Quella sera si tenne un gala organizzato e sponsorizzato dalla moglie dell'ambasciatore Usa a Cuba.

Quattro mesi di martello e cesello e circa 40mila pezzi recuperati: dal banco bar in mogano di Bull&Bear, la steakhouse dove s'incontravano i trader di Wall Street (in vendita a 125mila dollari più cinquemila di spedizione), fino alla boiserie completa della suite Winston Churchill, dove venne condotto nel 1931 dopo l'investimento in auto, per fortuna senza conseguenze, da parte di un immigrato italiano, Mario Constasino. Poi le sedie di broccato della Starlight room e il camino della camera di Marilyn, le applique Déco e un lampadario di cristallo alto due metri, in stile Maria Teresa, recuperato dalla suite Luigi XVI e dal valore non ancora svelato: «Interior

designer e privati possono contattarci per una valutazione e una visita virtuale», spiega la marketing manager Madeline Beauchamp, «diversamente, in futuro, affideremo i lotti più preziosi a una casa d'aste».

Acquistate dal gruppo assicurativo cinese Anbang per una cifra vicina ai due miliardi di dollari, le nuove Waldorf Towers ospiteranno 750 tra appartamenti e suite, curati da Jean-Louis Deniot e decorati con firme del design italiano come Molteni&C. Uno dei pochi pezzi conservati, l'orologio in bronzo commissionato dalla regina Vittoria, tornerà a svettare nella lobby. Per un frammento di Marilyn, invece, è sufficiente la magia di un click.

**«CIRCA 40MILA I PEZZI
RECUPERATI, DAL BANCO
BAR DELLA STEAKHOUSE
BULL&BEAR ALLA BOISERIE
COMPLETA DELLA SUITE
WINSTON CHURCHILL»**

Abitare in hotel



HERITAGE Ispirazione Thirties

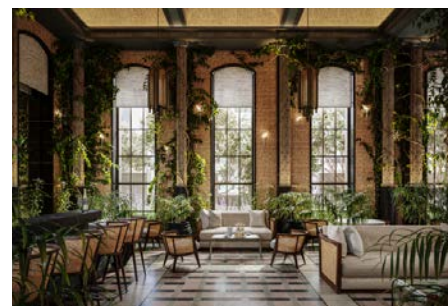
Il Grand Salon è il principale spazio comune per i residenti (che lo possono anche prenotare). The Towers avranno anche sale per degustazioni di vino, biliardo e una Presidential Library.



IMMERGERSI NELLA STORIA Amenity Art Déco

La Starlight Pool, lunga 25 metri, affaccia su Park Avenue ed è illuminata da una serie di lucernari e da grandi finestre ad arco. In passato qui si trovava un nightclub inaugurato negli anni Trenta.

I 375 appartamenti delle Waldorf Towers (in vendita) saranno disponibili dal 2022.



VERDE SOSPESO Una serra sulle torri

La Winter Garden Lounge è stata pensata per i soli residenti. Come tutti gli interni è stata disegnata da Jean-Louis Deniot, «un posto per rilassarsi e bersi un Martini prima di tuffarsi in piscina».